

ARISTONOTHOS  
RIVISTA DI STUDI SUL MEDITERRANEO ANTICO

16  
(2020)

Ledizioni

ARISTONOTHOS – Rivista di studi sul Mediterraneo Antico  
Copyright @ 2020 Ledizioni  
Via Alamanni 11 - 20141 Milano

Printed in Italy  
ISSN 2037 - 4488

<https://riviste.unimi.it/index.php/aristonothos>

*Direzione*

Federica Cordano, Giovanna Bagnasco Gianni

*Comitato scientifico*

Teresa Alfieri Tonini, Carmine Ampolo, Pietrina Anello, Gilda Bartoloni,  
Maria Bonghi Jovino, Stéphane Bourdin, Maria Paola Castiglioni, Giovanni  
Colonna, Tim Cornell, Michele Faraguna, Elisabetta Govi, Michel Gras,  
Pier Giovanni Guzzo, Maurizio Harari, Nota Kourou, Jean-Luc Lamboley,  
Mario Lombardo, Annette Rathje, Cristopher Smith, Henri Tréziny

*Redazione*

Enrico Giovanelli, Stefano Struffolino

In copertina: Il mare e il nome di Aristonothos.  
Le ‘o’ sono scritte come i cerchi puntati che compaiono sul cratere.

Pubblicazione finanziata dal Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali  
dell’Università degli Studi di Milano.

Finito di stampare nel giugno 2020 presso Infolio Digital Print srls -  
Sant’Egidio del Monte Albino (SA)

## SOMMARIO

L'iconographie navale en Italie tyrrhénienne. (Âge du Bronze final – Époque archaïque) <i>Solène Chevalier</i>	7
Laminette plumbee iscritte da Himera <i>Stefano Vassallo, A.M. Gabriella Calascibetta, Antonietta Brugnone</i>	47
Dischi in lamina nella prima età del Ferro: il caso della necropoli di Chiavari <i>Selene Busnelli</i>	109
Ceppi in ferro da sepolture e da santuari (VIII-I sec. a.C.). Problemi di interpretazione <i>Pier Giovanni Guzzo</i>	127
Appunti sul segno dipinto sull'Uovo di Struzzo tarquiniese: <i>siglum</i> o motivo decorativo? <i>Eleonora Mina</i>	203
STUDI SUI <i>SIGLA</i>	
<i>International Etruscan Sigla Project</i> : premesse, sviluppi, lineamenti teorici <i>Giovanna Bagnasco Gianni</i>	245
La questione della resa grafica dei numerali etruschi: appunti e considerazioni <i>Jennifer Alvino</i>	267
<i>Sigla</i> da Pyrgi. Segni, marchi e contrassegni dal complesso santuariale e dal quartiere 'pubblico-cerimoniale' <i>Laura M. Michetti, Elisa Abbondanzieri, Veronica Bartolomei</i>	291

Le anfore a doppia spirale con <i>sigla</i> : le testimonianze dai contesti funerari di area etrusca, falisca e laziale <i>Jennifer Alvino, Chiara Mottolese</i>	371
Graffiti dai contesti abitativi e funerari della città etrusca di Adria: il segno a croce <i>Andrea Gaucchi</i>	413
I <i>sigla</i> nella cultura di Golasecca: il caso del comprensorio proto-urbano di Castelletto Ticino-Sesto Calende-Golasecca <i>Elena Barbieri</i>	451
Gli ossi retici e l'Etruria: un breve <i>excursus</i> sulle fonti <i>Erica Abate</i>	491
Abstracts dei contributi	523

I *SIGLA* NELLA CULTURA DI GOLASECCA:  
IL CASO DEL COMPRESORIO PROTO-URBANO DI CASTELLETTO  
TICINO-SESTO CALENDE-GOLASECCA

THE *SIGLA* IN THE CULTURE OF GOLASECCA:  
THE CASE OF THE PROTO-URBAN AREA OF CASTELLETTO TICINO-  
SESTO CALENDE-GOLASECCA

*Elena Barbieri*

**RIASSUNTO:** Il presente studio è volto a indagare e catalogare i numerosi segni grafici che ricorrono sulle superfici esterne, o meno frequentemente interne, dei manufatti ceramici della cultura di Golasecca, in particolare del comprensorio proto-urbano di Castelletto Ticino – Sesto Calende – Golasecca. I tipi di segni sono in parte presenti nel repertorio raccolto nel quadro del Progetto IESP. I sigla, che sono incisi, impressi, graffiti o a stralucido, sono presenti in tutti i periodi di Golasecca, specialmente nel IIB e testimoniano un diretto influsso etrusco.

**PAROLE CHIAVE:** Progetto IESP; sigla; cultura di Golasecca; Castelletto Ticino; Sesto Calende.

**ABSTRACT:** This study aims at analysing and cataloguing the many signs inscribed on the external, or less frequently, the internal, surface of Golasecca pottery, focusing on remains from the proto-urban area of Castelletto Ticino – Sesto Calende – Golasecca. A number of types of these signs are already included in the IESP Project archive. These sigla are incised, imprinted, scratched or burnished, and appear in all periods of the Golasecca culture, especially during Period II B. They show direct Etruscan influence.

**KEYWORDS:** IESP Project; sigla; Golasecca culture; Castelletto Ticino; Sesto Calende.

elenabarbieri@hotmail.it  
Università degli Studi di Milano



I *SIGLA* NELLA CULTURA DI GOLASECCA:  
IL CASO DEL COMPRESORIO PROTO-URBANO DI CASTELLETTO  
TICINO – SESTO CALENDE – GOLASECCA<sup>1</sup>

*Elena Barbieri*

Il presente studio si inserisce all'interno del più ampio lavoro dell'*International Etruscan Sigla Project* (IESP) e vuole essere un contributo alla catalogazione dei *sigla* rinvenuti al di fuori dell'area etrusca, in quelle culture limitrofe dove i segni sono stati esportati a seguito di frequenti e ripetuti scambi<sup>2</sup>.

### **Contatti etruschi e *sigla* nella cultura di Golasecca**

Numerosi *sigla* si riscontrano sui manufatti della cultura di Golasecca, una popolazione celtica, molto diversa dal punto di vista culturale e linguistico, ma che con il mondo etrusco ha intrattenuto intensi rapporti nel corso della sua esistenza, sia per scopi commerciali, sia di scambio culturale<sup>3</sup>. Come è noto, l'area di

---

<sup>1</sup> Ringrazio in questa sede la prof.ssa G. Bagnasco Gianni e la dott.ssa J. Alvino per avermi dato la possibilità di approfondire questo argomento, dandomi modo di soffermarmi su un tema, seppur noto, non ancora studiato e indagato per quanto riguarda la cultura di Golasecca. Ritengo che sia importante, infatti, soffermarsi su tutti quei segni che vengono solo descritti in fase di pubblicazione ma mai analizzati o indagati nel loro significato.

<sup>2</sup> Sul tema dei *sigla* e sul progetto IESP si rimanda all'introduzione del presente volume e a BAGNASCO GIANNI – DE GRUMMOND 2020, oltre che al sito internet: <http://159.149.130.120/IESP/>.

<sup>3</sup> Per un'introduzione generale sul centro abitato di Castelletto Ticino – Sesto Calende – Golasecca, il suo ruolo e la sua disposizione si veda: BINAGHI 2000a; BINAGHI 2000b; BINAGHI 2000c; GAMBARI 2011a; GRASSI – MELLA PARIANI 2009; SQUARZANTI 2014. Per i contatti tra mondo golasecchiano e modo etrusco si rimanda a: DE MARINIS 1986b; DE MARINIS

Golasecca, che comprende la Lombardia occidentale, il Piemonte orientale, il Canton Ticino e parte del Canton Grigioni, ricopriva un ruolo chiave negli scambi commerciali tra Europa e Mediterraneo ponendosi come ‘ponte’ per il transito delle merci.

In particolare con l’Etruria vengono intrecciati rapporti dapprima con Vetulonia, poi con Orvieto, Vulci e Cerveteri<sup>4</sup>. I contatti sono evidenti già alla fine dell’VIII secolo a.C. e aumentano con il passaggio al VII secolo a.C. per diventare molto intensi nel corso del VI secolo.

Lo scambio riguarda sia oggetti di importazione sia fenomeni di acculturamento, come documentano l’introduzione di nuove tecniche e in particolare l’importazione dei caratteri alfabetici etruschi<sup>5</sup>.

L’alfabeto golasecchiano, detto ‘leponzio’ o ‘di Lugano’, è in realtà quello etrusco settentrionale adattato alle esigenze della fonetica celtico-golasecchiana, motivo per cui si ritiene che sia stato proprio il contatto con gli Etruschi a favorire la nascita della scrittura in ambito celtico<sup>6</sup>. Non si esclude la possibilità che vi sia stato anche un movimento di persone etrusche o ‘etruschizzate’ nel territorio golasecchiano, che possono aver direttamente influenzato e ‘portato’ la pratica della scrittura<sup>7</sup>.

La scrittura in area golasecchiana compare molto più precocemente che nelle altre aree di lingua celtica: sono state infatti ritrovate iscrizioni databili già alla fine del VII secolo a.C. Le prime iscrizioni erano formate da lettere singole o in gruppi, graffite su ceramica, che sono state interpretate come ostentazione della

---

1988, pp. 192, 198-200; DE MARINIS 1995a; DE MARINIS 1995b; DE MARINIS 2009a, pp. 21-26; GAMBARI 1989.

<sup>4</sup> DE MARINIS 1988, p. 192, 198-200.

<sup>5</sup> DE MARINIS 2009a, pp. 24, 25.

<sup>6</sup> Per un’ampio sguardo sull’alfabeto e la scrittura golasecchiana si rimanda a: DE MARINIS 1986a; GAMBARI – COLONNA 1988; MARAS 2014, p. 75; MOTTA 2000; SASSATELLI 2000.

<sup>7</sup> SASSATELLI 2000, pp. 50, 52.

conoscenza della scrittura e quindi un chiaro elemento di prestigio<sup>8</sup>.

Anche nei secoli successivi permangono iscrizioni come lettere singole, numerali e altri segni che non possiedono una comunicazione di tipo verbale. Sono proprio questi i *sigla* che meritano di essere indagati all'interno del progetto IESP, poiché spesso solo descritti e non analizzati. La loro stessa presenza, all'interno del corpus delle iscrizioni di area golasecchiana, non è inoltre mai stata valutata ed esaminata nella sua totalità.

### **I sigla nel comprensorio proto-urbano di Castelletto Ticino – Sesto Calende – Golasecca**

In particolare ci si concentra in questa sede sui *sigla* rinvenuti sui manufatti del comprensorio proto-urbano di Castelletto Ticino – Sesto Calende – Golasecca (in seguito citato C.T. – S.C. – G.)<sup>9</sup>.

Si tratta del principale complesso abitativo dell'area occidentale della cultura di Golasecca e prende il nome dai tre comuni moderni sul cui territorio sono state rinvenute le testimonianze archeologiche. Si trova nel punto in cui il Ticino esce dal Lago Maggiore ed è protetto da un anfiteatro di colline moreniche. Qui si attesta una continuità insediativa dal IX secolo alla prima metà del

---

<sup>8</sup> DE MARINIS 1986a, p. 74; DE MARINIS 1988, pp. 170-171; MARAS 2014, p. 75; SASSATELLI 2000, p. 53.

<sup>9</sup> Tale definizione è dovuta al fatto che non si tratta di un grande complesso abitativo, ma di nuclei ravvicinati, con il VII secolo a.C., in seguito all'ampliamento di singoli nuclei indipendenti, si giunge alla formazione di un unico grande abitato, per le cui dimensioni e organizzazione si può parlare di centro 'proto-urbano'. Manca ancora un aspetto monumentale e mancano quelle strutture pubbliche (piazza, luoghi di culto...), che comunemente sono ritenute necessarie per poter parlare di centro pienamente 'urbano'. È un punto di riferimento per il territorio circostante, ma non esercita un vero potere politico. (BINAGHI 2000c, p. 95; SQUARZANTI 2014, p. 7).



V secolo a.C.<sup>10</sup>.

Il comprensorio assunse un importante ruolo commerciale e, specialmente tra VII e VI secolo a.C., intraprese continui e intensi rapporti con il mondo etrusco, così come testimoniato dallo scambio di alcuni oggetti, ma anche e soprattutto dalla presenza di manufatti iscritti. È proprio in quest'area occidentale che sono state rinvenute le più antiche iscrizioni etrusco-golasecchiane finora conosciute<sup>11</sup>.

I segni grafici, così come le iscrizioni, si trovano su varie tipologie di oggetti: la più numerosa è sicuramente la ceramica, specie per quanto riguarda urne/olle, coppe e bicchieri, ma non mancano altri tipi di supporti come pietra, rocchetti e fusarole.

La maggior parte dei manufatti iscritti proviene da contesti funerari, non per forza da corredi ricchi e abbondanti. Questo dato è dovuto al fatto che le necropoli, rispetto agli abitati, sono state maggiormente indagate.

## **Metodo di indagine**

La ricerca è stata estesa a tutto il materiale edito relativo al

---

<sup>10</sup> Sul comprensorio proto-urbano di C.T.-S.C.-G. si vedano: BINAGHI 2000a, BINAGHI 2000b, BINAGHI 2000c, DE MARINIS 2009a; GAMBARI 2001; GAMBARI 2011a; GRASSI – MELLA PARIANI 2009; SQUARZANTI 2014.

<sup>11</sup> Si tratta di due iscrizioni su ceramica apposte su una coppa rinvenuta in località Presualdo (Sesto Calende) e su una coppa della collezione Bellini (tuttora inedita e conservata a Sesto Calende); a queste si aggiunge un'iscrizione su pietra dall'abitato in località Belvedere (Castelletto Ticino). Tutte si datano alla seconda metà del VII secolo a.C. Per la coppa di loc. Presualdo si vedano: DE MARINIS 2009b; MARAS 2014, p. 73; SASSATELLI 2000, pp. 53, 54. Per le citazioni della coppa della collezione Bellini si vedano: DE MARINIS 2009b, p. 158, nt. 152; MARAS 2014, pp. 73-74, nt. 7; per il cippo del Belvedere si vedano: DE MARINIS 2009b, p. 158, nt. 153; GAMBARI 2011b, p. 19; MARAS 2014, p. 74, nt. 8.

comprensorio di C.T.– S.C. – G.<sup>12</sup>.

I diversi *sigla* sono stati schedati ed analizzati, cercando di dare risalto, oltre al tipo di segno, anche alla tecnica con cui è stato realizzato, al supporto sul quale è stato posto e anche alla posizione in cui esso si trova. Quasi sempre è stato inoltre possibile datare il *siglum*, in quanto eseguito nella maggior parte dei casi prima della cottura del recipiente per mezzo di incisione, impressione o eseguito con tecnica a stralucido (un'ingubbiatura accuratamente lisciata che assume un aspetto molto lucido)<sup>13</sup>. Fa eccezione la tecnica del graffito, ma trattandosi per lo più di oggetti provenienti da contesti chiusi, quali le tombe, anche questo 'gesto' non deve essere avvenuto molto dopo la realizzazione e la cottura del supporto<sup>14</sup>.

I dati raccolti nel catalogo i calce sono stati analizzati in base alle loro caratteristiche, alla quantità e alle corrispondenze esistenti tra tipo di *siglum* e il rispettivo supporto, valutato sia nel metodo di realizzazione sia nella posizione scelta, senza dimenticare i fattori cronologici.

## Dati e conclusioni

In totale sono stati individuati 153 *sigla*, tra i quali si riconoscono, oltre alle 12 tipologie del progetto IESP sopra descritte, anche 14 segni di altro genere che invece rappresentano un *unicum*, vi sono

---

<sup>12</sup> L'unico testo non ancora edito che è stato preso in esame è la tesi di laurea di chi scrive (BARBIERI 2016).

<sup>13</sup> La datazione è stata effettuata mediante tipologia e associazioni nei singoli contesti sepolcrali. Per la suddivisione cronologia della cultura di Golasecca si vedano: CASTELFRANCO 1876; CASTELFRANCO 1883; DE MARINIS 1970; DE MARINIS 1975b; DE MARINIS 1981; DE MARINIS 1988; DE MARINIS 2009a; DE MARINIS 2014; DE MARINIS – GAMBARI 2005; PRIMAS 1970; SHINDLER – DE MARINIS 2000; STÖCKLI 1975.

<sup>14</sup> Questo emerge dallo studio condotto sugli oggetti iscritti di epoca orientalizzante in Etruria sulla base delle costanti individuate nelle diverse modalità di iscrizione: BAGNASCO GIANNI 1996, pp. 22, 29-30, 32.

poi due incerti, non ben catalogabili.

Tenendo conto che si è indagato un solo complesso insediativo l'elevato numero dei *sigla* lascia pensare a un fenomeno non poi così sporadico. L'apposizione di segni sugli oggetti, il cui significato preciso purtroppo ancora sfugge, doveva essere quindi una pratica abbastanza frequente.

Il *siglum* più presente nei contesti analizzati (Figg. 4 e 5) è la forma *quadrans*, che si attesta intorno al 42% dei casi (64 esemplari), molto meno numerosi gli altri segni, se si considera che il secondo per quantità, il *tridens acutus*, è attestato solo in 19 casi (12%). Seguono le *lineae radiantēs* (7%), la *lineae radiantēs in circulo* (7%) e la f. *quadrans in circulo* (6%). Ancora meno numerosi i numerali, di cui se ne sono individuati 7 (5%), la f. *sextans* e l'*X mark*, di entrambe se ne contano solamente 6 (4%). Infine vi sono i casi unici di f. *tridens quadratus*, di alfabetiforme, di scala e di *ramus siccus* (1%).

Oltre ai segni canonici ve ne sono alcuni non comuni: si tratta di linee intersecanti o convergenti, soluzioni alternative o modifiche dei segni più frequenti (Fig. 2). Come ad esempio il *siglum* n. 107 che si presenta come una f. *quadrans in circulo* ripetuta molteplici volte, tale da formare un disegno simile a una ragnatela; oppure come nel caso dei *sigla* n. 109 e 110 che ricordano un *tridens a.* ripetuto più volte con aggiunta di linee intersecanti, che sembrano quasi ricordare un segno a *craticula* (linee intersecanti che formano una griglia) non ortogonale. Molto particolare, poi, il n. 105 che è stato interpretato come la figura di un pesce e una rete da pesca, sarebbe quindi più una figurazione che un segno astratto<sup>15</sup>.

Vi sono inoltre segni associati tra loro che sono stati qui definiti *sigla* composti (Fig. 3).

Le tecniche usate per apporre i segni sono varie e cambiano a seconda dei periodi cronologici. Nel primo periodo di Golasecca (ca. IX-VII seco a.C.) si tratta di solcature, di incisioni o di graffiti,

---

<sup>15</sup> Per i casi citati si rimanda alla bibliografia indicata nelle singole voci del catalogo.

mentre per quanto riguarda il G II (VI-inizio V secolo a.C.) la maggior parte è realizzata con la tecnica a stralucido, tipologia inesistente nelle fasi precedenti. L'unico *siglum* databile al G III (V-inizio IV secolo a.C.) è eseguito con la tecnica dell'impressione.

I supporti su cui vengono apposti i segni sono sempre gli stessi (Fig. 6): si tratta di quegli oggetti tipici che non mancano quasi mai nel corredo golasecchiano: l'urna (composta da un biconico o da una semplice olla ovoidale), il bicchiere accessorio e la ciotola coperchio, che nel corso del G II diventa sempre più frequentemente una coppa su alto o medio piede.

I bicchieri accessori sono gli oggetti che sono stati prevalentemente scelti come supporto (41% dei casi), seguiti dalle scodelle/ciotole-coppe (32%), dalle urne (21%) e dalle altre forme (6%); i supporti sono quasi sempre vasellame in terracotta, eccetto che in due casi in cui i *sigla* sono stati apposti su una fusarola e su un rocchetto.

Può essere anche rilevante notare che non è interessata sempre la stessa parte dei vasi: la posizione preferita risulta essere il fondo esterno, che è stato scelto nel 66% dei casi (in soli 3 casi si tratta di fondo interno) mentre meno utilizzate sono la vasca interna (16%) per le forme aperte e il corpo esterno (12%) per le forme chiuse (fig. 6).

In 9 casi i bicchieri presentano un'associazione di più *sigla*: quella più frequente, che si verifica su 5 esemplari, è tra la *f. quadrans* posta su fondo esterno con tecnica a stralucido e il *tridens acutus* graffito sul corpo esterno o interno (nn. 43/104; nn. 49/105; nn. 52/103 e le varianti di *f. quadrans* n. 127 e n. 128 con in rispettivi *tridens a.* n. 101 e n. 102). A questi si aggiungono altri due casi in cui la *f. quadrans* a stralucido (n. 21 e n. 55) si associa a un segno non comune e a un alfabetiforme (rispettivamente n. 118 e n. 108), graffiti sempre su corpo esterno. Altri due segni non comuni (n. 119 e n. 121) sono invece associati al *siglum* del tipo *l. radiantis* (rispettivamente n. 79 e n. 80).

Associazioni di più *sigla* si ritrovano anche nel caso di una ciotola con una *f. quadrans* tracciata a solcatura sia sul fondo esterno che su quello interno (nn. 14/15) e di una coppa che invece presenta ripetuto

il segno *l. radiantes* a stralucido sia su fondo esterno che sulla vasca interna (nn. 92/100).

Particolare è infine il caso di un vasetto globulare che vede associati lo strano segno ‘a ragnatela’ (n. 117) e la serie di *tridens a.* e triangoli incisi sul corpo esterno (n. 131).

L’incidenza numerica dimostra come il bicchiere accessorio, oltre a essere il supporto più frequentemente impiegato per apporvi *sigla*, sia anche quello che presenta le associazioni più ricorrenti. Si tratta di un elemento caratteristico del costume funerario golasecchiano e forse proprio per la sua importanza veniva ulteriormente investito di significato mediante l’apposizione di particolari simboli e loro precise associazioni<sup>16</sup>.

Vale ora la pena soffermarsi sulle caratteristiche dei singoli *sigla*.

Per quanto riguarda la *f. quadrans*, che come detto è la più numerosa, si può osservare come sia quasi l’unico segno a essere stato utilizzato anche nel corso del G I, mentre si nota che la grande maggioranza dei *sigla* è inquadrabile nel G II (Fig. 8). Anche in questo caso la maggior parte dei segni è stata fatta nel corso del G II AB e del G II B, scegliendo, indifferentemente dal supporto, quasi esclusivamente il fondo esterno come luogo dove apporre il segno.

Le stesse evidenze appaiono anche per la *lineae radiantes* (con o senza circolo esterno) e per la *f. sextans*, con la differenza che quest’ultima sembra essere leggermente più recente (G II A).

Per quanto riguarda la *f. quadrans in circulo* bisogna precisare che sono stati considerati *sigla* anche quei tratti che comunemente vengono chiamate decorazioni, in quanto anche se si tratta di linee molto più estese, poste all’interno della vasca delle forme aperte, lo spazio interno viene diviso tanto quanto quello del fondo esterno.

I meno numerosi segni alfabetici, numerali, scale e rami secchi si trovano invece per la maggior parte sul corpo esterno di vasi chiusi anziché sul fondo.

Va infine notato che per le forme *quadrans*, *sextans* e *radiantes* il segno è posto quasi sempre prima della cottura del vaso (perlopiù a

---

<sup>16</sup> Il tema è già stato messo in luce in BAGNASCO GIANNI 1999, pp. 52-55.

stralucido e a incisione/solcatura), mentre gli altri segni grafici e i segni non comuni sono quasi sempre apposti dopo, sotto forma di graffito. Il fatto che sono realizzati con tecniche diverse e in momenti diversi può forse far pensare a un differente significato.

Analizzando il periodo temporale di distribuzione (Fig. 9) salta subito all'occhio come il numero di *sigla* aumenti progressivamente dal G I al G II, toccando il suo apice nella fase G II B, mentre al contrario mancano quasi del tutto le prime fasi del primo periodo. Questo dato evidenzia in maniera netta come i segni inizino a comparire durante le prime fasi di contatto tra la cultura di Golasecca e quella etrusca verso la fine dell'VIII secolo, per poi aumentare parallelamente all'intensificarsi dei rapporti tra le due culture nel VII e VI secolo a.C. Ne consegue che questi segni sono stati molto probabilmente importati dagli Etruschi insieme all'alfabeto e alla scrittura; le genti golasecchiane li hanno adottati nella loro cultura tanto da apporli sugli oggetti facenti parte del corredo funebre. Posto che questi segni possano avere un significato, c'è da chiedersi se siano stati assorbiti per imitazione o se contestualmente abbiano assunto anche il significato del segno e se questo rimase il medesimo o mutò con il suo arrivo al nord.

Tenendo anche conto che non tutti i segni etruschi sono presenti in questo contesto golasecchiano, si può porre il problema della loro mancanza. Può essere che il motivo sia da ricercarsi proprio nel loro significato, è plausibile infatti che non tutti i *sigla* siano stati recepiti in quanto portatori di messaggi incompatibili culturalmente o non necessari. Per questa loro assenza possono dunque diventare indicatori rilevanti di una specifica situazione di contatto.

Di certo lo studio dei reperti provenienti da altri contesti al di fuori del comprensorio di C.T. – S.C.– G., così come di quelli non ancora editi, potranno dare in futuro un ventaglio più ampio di dati.

La continua ricerca del significato che può celarsi dietro questi misteriosi segni, non poi così infrequenti, può aprire nuovi scenari sia per quanto riguarda la cultura etrusca, da cui non c'è dubbio che questi provengano, sia per quanto riguarda il suo rapporto con il mondo golasecchiano.

## CATALOGO

Il catalogo che segue raccoglie tutti i *sigla* individuati e viene qui presentato seguendo una suddivisione tipologica e un ordine cronologico.

I tipi di *sigla* del progetto IESP riconosciuti sono (Fig. 1):

- *Forma quadrans* = due linee intersecanti dividono lo spazio in quattro quadranti;
  - *Forma quadrans in circolo* = due linee intersecanti inscritte in una circonferenza;
  - *Forma sextans* = tre linee intersecanti dividono lo spazio in sei parti;
  - *Lineae radiantēs* = più linee intersecanti dividono lo spazio in diverse parti;
  - *Lineae radiantēs in circolo* = più linee intersecanti inscritte in una circonferenza;
  - *Tridens acutus* = tre linee convergenti in un punto, lettera ‘*khi*’ etrusca;
  - *Tridens quadratus* = forma a tridente con angoli retti;
  - *Scala* = due linee verticali unite da tante linee orizzontali, come a formare una scala a pioli;
  - *Alfabetiforme* = lettera dell’alfabeto;
  - *Numerale* = numero;
  - *X mark* = segno a ‘X’;
  - *Ramus siccus* = linea verticale da cui dipartono varie linee oblique poste a ‘spina di pesce’;
- oltre a questi sono stati identificati altri segni, che verranno descritti singolarmente nel corso del catalogo.

Per ogni voce oltre alla cronologia vengono specificati: il tipo di supporto, di cui vengono riportate solo le caratteristiche di massima,

utili a specificarne la tipologia, la posizione del *siglum* sull'oggetto e il contesto di provenienza<sup>17</sup>.

elenabarbieri@hotmail.it

*Legenda*

\* = il supporto non è integro ma frammentario

n. = numero

n.d. = non determinabile

Framm. = *siglum* frammentario

T. = tomba

C.T. = Castelletto Ticino

S.C. = Sesto Calende

G. = Golasecca

f. = *forma*

l. = *lineae*

G I A1 = 900-825 a.C.

G I A2 = 825-750 a.C.

G I B = 750-680/675 a.C.

G I C = 680/675-620-625 a.C.

G II A = 620/625-575 a.C.

G II AB = 575-530/525 a.C.

G II B = 530/525-490/480 a.C.

G III A2 = 450-400 a.C.

---

<sup>17</sup> Quando al posto di T. (tomba) compare la dicitura 'nucleo', si intende che l'associazione del corredo non è sicura e non consente l'attribuzione a un unico contesto. Per maggiori dettagli si rimanda alla bibliografia indicata nelle singole voci del catalogo.



<b>FORMA QUADRANS</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
1	Incisione	Bicchiere globulare. *	Fondo (esterno)	T. 04/02 via Repubblica (C.T.)	G I A1	SQUARZANTI 2011, fig.174,3.	
2	Incisione?	Bicchiere biconico largo e schiacciato con gola profonda.	Fondo (esterno)	T. 1/1956 “Cromlech” Balzaretti (S.C.)	G I A2	DE MARINIS 1975b, Tav. XIII C.	
3	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede ad anello.	Fondo (esterno)	T. 28/02 - via del Maneggio (C.T.)	G I A2	CERRI 2011, fig. 105,2.	
4	Solcatura	Ciotola troncoconica a profilo arrotondato con basso piede ad anello.	Fondo (esterno)	T. 05/89 via Aronco (C.T.)	G I A2	CERRI – SQUARZANTI 2011, fig. 166,2.	
5	Solcatura (fram.)	Ciotola troncoconica.	Fondo (esterno)	T. 15/1977-80 via Bellaria (S.C.)	G I A2	DE MARINIS 2009f, fig. 2,3.	
6	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede.	Fondo (esterno)	T. 03/01 - via del Maneggio (C.T.)	G I B	CERRI 2011, fig. 50,2.	
7	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede.	Fondo (esterno)	T. 13/01 - via del Maneggio (C.T.)	G I B	CERRI 2011, fig. 73,2.	
8	Solcatura (fram.)	Ciotola troncoconica con basso piede.	Fondo (esterno)	T. 26/02 - via del Maneggio (C.T.)	G I B	CERRI 2011, fig. 100,1.	
9	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede.	Fondo (esterna)	T. 27/02 - via del Maneggio (C.T.)	G I B	CERRI 2011, fig. 103,1.	

10	Solcatura	Ciotola con fondo concavo.	Fondo (eterno)	T. 2/1986 - loc. Mottofalco (C.T.)	G I B	GAMBARI 1988, Tav. XXXVII, 2.	
11	Solcatura	Ciotola con orlo leggermente rientrante e basso piede al anello svasato.	Fondo (esterno)	T. 1993 loc. Bosco del Monte (C.T.)	G I C	GAMBARI – SQUARZANTI – BARONI 1998, Tav. XCVIII, 2.	
12	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede svasato.	Fondo (esterno)	T. gennaio 1986 scavi Marazzini (C.T.)	G I C	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XIII, 2.	
13	Incisione	Ciotola troncoconica con orlo rientrante e basso piede svasato.	Fondo (esterno)	T. 1949 loc. Motta (S.C.)	G I C	DE MARINIS 2009d, fig. 2,1. GUERRONI 1985, Tav. II, 2	
14	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede svasato.	Fondo (esterno)	Nucleo 10 scavi Marazzini (C.T.)	G I C	BAGNASCO 1999, Tav. III, 18.	Lo stesso <i>siglum</i> si trova anche sul fondo interno, n.15.
15	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede svasato.	Fondo (Interno)	Nucleo 10 scavi Marazzini (C.T.)	G I C	BAGNASCO 1999, Tav. III, 18.	Lo stesso <i>siglum</i> si trova sul fondo esterno, n.14.
16	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede.	Fondo (esterno)	Nucleo 13 scavi Marazzini (C.T.)	G I C / G II	BAGNASCO 1999, Tav. VI, 40.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.43 e n.104.
17	Solcatura	Ciotola troncoconica con basso piede svasato.	Fondo (Interno)	Nucleo 36 scavi Marazzini (C.T.)	G I C / G II A	BAGNASCO 1999, Tav. IV, 28.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.101 e n.127.
18	Stralucido	Urna globulare a stralucido.	Fondo (esterno)	T. ottobre 1887 corredo 2, scavi Marazzini (C.T.)	G II A	GAMBARI - MALNATI 1980 Tav. XVI, 8	

19	Stralucido	Urna globulare.	Fondo (esterno)	T. 12/1993 via Sculati (S.C.)	G II A	DE MARINIS 2009e, pp. 423-425, fig. 11, n.1.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.76.
20	Stralucido	Olla ovoido decorata a stralucido. *	Fondo (esterno)	T. 24 scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1988, Tav. XI. PAULI 1971, Taf. 17	
21	Stralucido	Bicchiere globulare con collo leggermente distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 34 loc. Dorbiè (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. VIII,3.	Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.118.
22	Stralucido	Bicchiere globulare a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. P/1897 scavi Marazzini (C.T.)	G II A/ G II AB	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XVII,3.	Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.91.
23	Stralucido	Urna globosa.	Fondo (esterno)	T. 14/1983 cascina Presualdo (S.C.)	G II AB	BINAGHI - SIMONE 1987, fig. 25 n.1. DE MARINIS 2009e, pp. 420-423.	Nel medesimo corredo di trova il <i>siglum</i> n.81.
24	Solcatura	Bicchiere carenato con alto collo. *	Fondo (esterno)	T/US 104/1998 via Ramacci (C.T.)	G II AB	BARBIERI 2016.	
25	Stralucido	Bicchiere globoso con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 4 via Ardeatine (C.T.)	G II AB	HIROSE - LAMANNA 2015, fig. 9.3.	
26	Stralucido	Bicchiere globoso con collo leggermente distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 11 via Ardeatine (C.T.)	G II AB	HIROSE - LAMANNA 2015, fig. 10.4.	
27	Graffito	Scodella ad orlo introflesso e baso piede svasato.	Fondo (esterno)	T. 5/1985 via Aronco (C.T.)	G II AB	GAMBARI 1986, Tav. LI; GAMBARI - COLONNA 1988 fig. 2.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.80 e n.121.

28	Stralucido	Bicchiere globulare a stralucido con collo distinto.	Fondo (esterno)	T. 1886 del Lazzaretto (S.C.)	G II AB	DE MARINIS 1991, fig. 2.1.	
29	Stralucido	Urna globulare. Manca del tutto l'orlo. *	Fondo (esterno)	T. N (C.T o G.)	G II AB G IIB	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XXII, B,2.	
30	Stralucido	Olla ovoides decorata a stralucido con reticolo a risparmio su spalla.	Fondo (esterno)	Collezione Giani	G II AB G IIB	GRASSI – MANGANI 2016a, Tav. XLII, 1.	
31	Stralucido	Olletta globulare.	Fondo (esterno)	T. AcR (C.T.)	G II AB G IIB	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XVIII, B, 1.	
32	Stralucido	Olletta globulare decorata a stralucido con reticolo a risparmio sulla spalla.	Fondo (esterno)	T. 8 loc. Monsorino (G.)	G II AB G IIB	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXII, 2.	
33	Stralucido	Bicchiere globulare decorata a stralucido e collo distinto.	Fondo (esterno)	T. K loc. Motto Fontanile (C.T.)	G II AB G IIB	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XIX C,3.	
34	Stralucido	Bicchiere globulare decorata a stralucido e collo distinto.	Fondo (esterno)	T. DR loc. Corneliene (G.)	G II AB G IIB	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XXIV C,5.	Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.35.
35	Stralucido	Boccale situliforme decorata a stralucido.	Fondo (esterno)	T. DR loc. Corneliene (G.)	G II AB G IIB	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XXIV C, 1.	Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.34.
36	Stralucido	Coppa troncoconica con medio piede a tromba.	Vasca interna	T. AA/1879 scavi Marazzini (C.T.)	G II AB G IIB	GAMBARI – MALNATI 1980 Tav. XVIII, B5.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.47.
37	Stralucido (framm.)	Urna globulare.	Fondo (esterno)	T. 12 via Ardeatine (C.T.)	G IIB	HIROSE – LAMANNA 2015, fig. 11,2.	Potrebbe trattarsi di una <i>f. quadrans, sextans, randiantes</i> .

38	Stralucido	Urna globulare.	Fondo (esterno)	T. 13 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE – LAMANNA 2015, fig. 12,1.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.49 e n.105.
39	Stralucido	Olla ovoida decorata a stralucido e reticolo a risparmio sulla spalla.	Fondo (esterno)	T. 45 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXXI,3.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.74.
40	Stralucido	Olletta globosa a stralucido con decorazione a risparmio sulla spalla.	Fondo (esterno)	T. 63 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1988, Tav. IX,2. PAULI 1971, Taf 30	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.88.
41	Stralucido (framm.)	Olletta globulare.*	Fondo (esterno)	T. 1/1987 via Aronco (C.T.)	G II B	BARBIERI 2016.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.64.
42	Stralucido	Olletta globulare a collo leggermente distinto.	Fondo (esterno)	T. 4 loc. Galliasco (G.)	G II B	DE MARINIS 2008, fig. 5,2.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n. 51, n.53, n.96 e n.97.
43	Stralucido	Bicchiere globulare con collo distinto.	Fondo (esterno)	Nucleo 13 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VI,43.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.104 e nello stesso corredo il <i>siglum</i> n.16.
44	Stralucido	Bicchiere decorato a stralucido con collo distinto e ansa a nastro.	Fondo (esterno)	T. ottobre 1887 corredo 1, scavi Marazzini (C.T.)	G II B	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XIV,5.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.89.

45	Stralucido	Bicchiere globulare con collo nettamente distinto.	Fondo (esterno)	T. T/1911 scavi Marazzini (C.T.)	G II B?	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XIV,A2.	Il bicchiere è del G II B, ma il corredo è del VII sec. a.C.
46	Stralucido	Bicchiere globulare con alto collo e profilo a S decorato a stralucido.	Fondo (esterno)	T. D/1879 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XVIII,A3.	
47	Stralucido	Bicchiere globulare con alto collo e profilo a S decorato a stralucido.	Fondo (esterno)	T. AA/1879 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XVIII,B3.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.36.
48	Stralucido (framm.)	Bicchiere globulare decorato a stralucido con alto collo distinto e ansa a nastro.	Fondo (esterno)	T. 21 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE - LAMANNA 2015, fig. 6,3.	
49	Stralucido	Bicchiere globulare con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 13 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE - LAMANNA 2015, fig. 12,5.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.105. Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.38.
50	Stralucido	Bicchiere globulare a stralucido con collo distinto.	Fondo (esterno)	T. RR (G.)	G II B	PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XXIII, B,5.	
51	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto.	Fondo (esterno)	T. 4 loc. Galliasco (G.)	G II B	DE MARINIS 2008, fig. 5,5.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.42, n. 53, n.96 e n.97.

52	Stralucido	Bicchiere globulare con alto collo decorato a stralucido.	Fondo (esterno)	T. 53 scavi Marazzini (C.T.)	G IIB	BAGNASCO 1999, Tav. VI,48.	Sul supporto si trova il <i>siglum</i> n. 103 e nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.84.
53	Stralucido	Brocca situliforme con alto collo distinto.	Fondo (esterno)	T. 4 loc. Galliasco (G.)	G IIB	DE MARINIS 2008, fig. 5.4.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.42, n. 51, n.96 e n.97.
54	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con alto collo.	Fondo (esterno)	T. 1930 Cascina Gaiaccio (S.C.)	G IIB	RITTATORE 1970, fig. 6a.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.56.
55	Stralucido	Bicchiere a collo cilindrico e corpo globulare.	Fondo (esterno)	T. 41 loc. Monsorino (G.)	G IIB	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXVIII,3.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.108 e nello stesso corredo il <i>siglum</i> n.72.
56	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con alto collo e ansa a nastro.	Fondo (esterno)	T. 1930 Cascina Gaiaccio (S.C.)	G IIB	RITTATORE 1970, fig. 6b.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.54.
57	Stralucido (framm.)	Bicchiere monoansato con collo distinto cilindrico, decorato a stralucido.	Fondo (esterno)	T. 39 loc. Monsorino (G.)	G IIB	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXVII,1.	
58	Stralucido	Boccale situliforme decorato a stralucido con ansa a nastro. *	Fondo (esterno)	T. 28 via Ardeatine (C.T.)	G IIB	HIROSE – LAMANNA 2015, fig. 6.5.	

59	Stralucido	Boccale ovoide monoansato decorato a stralucido. *	Fondo (esterno)	T. 4 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXIV, 1. DE MARINIS 1998, fig. 5, 1.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.62.
60	Stralucido	Tazza globosa con ansa a nastro e collo distinto decorata a stralucido.	Fondo (esterno)	T. in loc. Bosco del Monte (C.T.)	G II B		
61	Stralucido	Coppa con basso piede a tromba. Decorata a stralucido.	Fondo (esterno)	T. 12 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXV, 3.	
62	Stralucido	Coppa con basso piede a tromba.	Vasca interna	T. 4 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXIV, 2.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.59.
<b>FORMA QUADRANS IN CIRCOLO</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
63	Stralucido (fram. )	Olletta ovoide. *	Fondo (esterno)	T. 5/1998 via Ramacci (C.T.)	G II AB G II B	BARBIERI 2016.	
64	Stralucido (fram. )	Olla ovoide. *	Fondo (esterno)	T. 1/1987 via Aronco (C.T.)	G II B	BARBIERI 2016.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.41.
65	Stralucido	Ciotola con basso piede a tromba.	Fondo (esterno)	T. 19 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE – LAMANNA 2015, fig. 14, 4.	Il <i>circulo</i> è formato dalla tettonica stessa del fondo. Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.93.
66	Stralucido	Ciotola con corpo a calotta e basso piede svasato a tromba.	Fondo (esterno)	T. 3/b loc. Galliasco (G.)	G II B	DE MARINIS 2008, fig. 3, 2.	



67	Stralucido	Scodella a calotta con basso piede svasato.	Fondo (esterno)	T. AA loc. Bosco del Monte (C.T.)	G II B	DE MARINIS 1998, fig. 6,2.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.95 e n.123.
68	Stralucido	Coppa troncoconica su basso piede a tromba.	Vasca interna	T. 11/1977-80 via Bellaria (S.C.)	G II B	DE MARINIS 2009f, fig. 23,2.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.70 e n.71.
69	Stralucido	Coppa troncoconica su piede a tromba molto alto.	Vasca interna	Tomba del tripode	G II B	DE MARINIS 2009f, fig. 9,1.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.98 e n.99.
70	Stralucido	Coppa a calotta su basso piede a tromba.	Vasca interna	T. 11/1977-80 via Bellaria (S.C.)	G II B	DE MARINIS 2009f, fig. 22,3.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.68 e n.71.
71	Stralucido	Coppa a calotta su basso piede a tromba.	Vasca interna	T. 11/1977-80 via Bellaria (S.C.)	G II B	DE MARINIS 2009f, fig. 22,4.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.68 e n.70.
72	Stralucido	Coppa a calotta su medio piede a tromba.	Vasca interna	T. 41 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXVIII,2.	Nella stessa tomba si trovano i <i>sigla</i> n.55 e 108.
<b>FORMA SEXTANS</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
73	Graffito	Bicchiere biconico globulare con gola appena accentuata.	Fondo (esterno)	T. 25 (corredo misto)	G I B?	PAULI 1971, Taf. 17,10.	
74	Stralucido (framn.)	Olla ovoide decorata a stralucido con reticolo a risparmio sulla spalla. *	Fondo (esterno)	T. 45 loc. Monsorino (G.)	G II A	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXXI,1.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.39.

75	Stralucido	Bicchiere con collo leggermente accentuato e profilo a S, lucidato.	Fondo esterno)	T. 2/1928 (S.C.)	G II A	DE MARINIS 1975a, Tav. V, A,2.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.19.
76	Stralucido	Bicchiere con collo leggermente accentuato e profilo a S, lucidato.	Fondo (esterno)	T. 12/1993 via Sculati (S.C.)	G II A	DE MARINIS 2009e, fig. 11,1.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.19.
77	Stralucido Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto.	Fondo (esterno)	T. M - loc. Bosco del Monte (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1999, TAV. I, 4. DE MARINIS 1975b, Tav. XV D. PERONI <i>et alii</i> 1975, Tav. XX, B,3.	Alla <i>f. quadrans</i> è stata aggiunta una linea graffita e un cerchiello al centro.
78	Stralucido	Bicchiere con collo leggermente accentuato e profilo a S, lucidato.	Fondo (esterno)	T. 2 loc. Dorbiè (C.T.)	G II AB	RUFFA 1998, Tav. II,6.	Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.120.
<b>LINEAE RADIANTES</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
79	Graffito?	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto.	Corpo (esterno)	T. 31 scavi Marazzini (C.T.)	G II AB	BAGNASCO 1999, Tav. V,3.	Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.119.
80	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo leggermente distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 5/1985 via Aronco (C.T.)	G II AB	GAMBARI 1986, Tav. LII. GAMBARI - COLONNA 1988, fig. 3,1.	Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.121. Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.27.
81	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 14/1983 cascina Presualdo (S.C.)	G II AB	BINAGHI - SIMONE 1987, fig. 25,5. DE MARINIS 2009e, pp. 420-423.	Nello stesso corredo di trova il <i>siglum</i> n.23.

82	Stralucido	Urna biconico/globulare, breve collo decorata a stralucido.	Fondo (esterno)	T. 1 loc. Dorbì (C.T.)	G II B	RUFFA 1998, Tav. I,1.	Alla <i>f. sextans</i> è stata aggiunta una linea parallela.
83	Stralucido	Olla ovoides decorata a stralucido con fasce a risparmio di linee e reticoli sul corpo.	Fondo (esterno)	T. 2/1986 loc. Mambrino (S.C.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016 Tav. XXXVI,1.	
84	Graffito	Olla ovoides decorata a stralucido con fasce a risparmio di linee e reticoli sul corpo.	Fondo (esterno)	T. 53 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VI,45.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.52 e n.53.
85	Stralucido (fram.)	Olla di cui si conserva solo un frammento di fondo.*	Fondo (esterno)	Sporadico	G II	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XL,6.	
86	Stralucido (fram.)	Olietta globulare decorata a stralucido con motivi geometrici.*	Fondo (esterno)	T. 9 loc. Monsorino (G.)	G II B	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXV,2.	
87	Stralucido	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 66 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VII,52.	Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n. 110.
88	Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Fondo (esterno)	T. 63 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1988, Tav. IX,3. PAULI 1971, Taf 30	4 linee si intersecano al centro formando 8 parti, due piccoli segmenti non si intersecano.

									Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.40.
89	Stralucido	Coppa troncoconica su basso piede a tromba.	Vasca interna	T. ottobre 1887 corredo 1, scavi Marazzini (C.T.)	G II B	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XIV, 7.			Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.44.
<b>LINEAE RADIANTES IN CIRCOLO</b>									
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>		
90	Incisione	Vaso accessorio incompleto con basso piede ad anello. *	Fondo (esterno)	T. 8 loc. Dorbìe (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. III,3.			
91	Stralucido	Urna globulare decorata a stralucido.	Fondo (esterno)	T. P/1897 scavi Marazzini (C.T.)	G II A / G II AB	GAMBARI - MALNATI 1980, Tav. XVII,1.			Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.22.
92	Stralucido	Coppa troncoconica su basso piede svasato a tromba.	Fondo (esterno)	T. giugno 1957 loc. Corneliane (S.C.)	G II B	DE MARINIS 2009e, fig. 18.			Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.100.
93	Stralucido	Coppa troncoconica con basso piede a tromba.	Vasca interna	T. 19 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE - LAMANNA 2015, fig. 14,3.			<i>L. radiantes</i> non comune: composta da solo tre linee. Nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.65.
94	Stralucido	Coppa troncoconica su alto piede.	Vasca interna	T. 45 (C.T.)	G II B	PAULI 1971, Taf. 24, n. 21.			
95	Stralucido	Coppa troncoconica su medio piede a tromba.	Vasca interna	T. AA loc. Bosco del Monte (C.T.)	G II B	DE MARINIS 1998, fig. 6,4.			Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.67 e n.123.

96	Stralucido	Coppa troncoconica su alto piede a tromba.	Ventre interno	T. 4 loc. Galliasco (G.)	G I B	DE MARINIS 2008, fig. 5,3.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.42, n.51, n.53 e n.97.
97	Stralucido	Coppa troncoconica su alto piede a tromba.	Ventre interno	T. 4 loc. Galliasco (G.)	G I B	DE MARINIS 2008, fig. 5,6.	Nel medesimo corredo si trovano i <i>sigla</i> n.42, n.51, n.53 e n.96.
98	Stralucido	Coppa troncoconica su piede a tromba molto alto.	Vasca interna	Tomba del tripode	G I B	DE MARINIS 2009f, fig. 9,3.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.69 e n.99.
99	Stralucido	Coppa a calotta su piede a tromba molto alto.	Vasca interna	Tomba del tripode	G I B	DE MARINIS 2009f, fig. 9,4.	Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.69 e n.98.
100	Stralucido	Coppa troncoconica su basso piede a tromba.	Vasca interna	T. giugno 1957 loc. Corneliane (S.C.)	G I B	DE MARINIS 2009e, fig. 18.	Sullo supporto si trova il <i>siglum</i> n.92.
<b>TRIDENS ACUTUS</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
101	Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo leggermente distinto.	Corpo (esterno)	Nucleo 36 scavi Marazzini (C.T.)	G I A	BAGNASCO 1999, Tav. IV,29. PAULI 1971, Taf. 21, n. 3.	Sul supporto si trova anche il <i>siglum</i> n. 127 e nello stesso corredo il <i>siglum</i> n.17. Le associazioni del corredo non sono affidabili.

102	Graffito	Bicchiere globulare con collo distinto, profilo a S decorato a stralucido.	Collo (esterno)	Nucleo 60 scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1988, Tav. V. PAULI 1971, Taf 30,2.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.128. Le associazioni del corredo non sono sicure.
103	Graffito	Bicchiere globulare con alto collo decorato a stralucido.	Corpo (esterno)	T. 53 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VI,48. PAULI 1971, Taf. 24,1.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.52 e nello stesso corredo si trovano il <i>siglum</i> n.84.
104	Graffito	Bicchiere globulare con collo distinto	Collo (interno)	Nucleo 13 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VI,43.	Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.43 e nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.16.
105	Graffito	Bicchiere globulare con collo distinto e profilo a S.	Fondo (interno)	T. 13 via Ardeatine (C.T.)	G II B	HIROSE – LAMANNA 2015, fig. 12,5.	Ha il vertice verso il centro del fondo. Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.49. Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.38.
<b>TRIDENS QUADRATUS</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
106	Graffito	Bicchiere globulare con gola accentuata.	Corpo (esterno)	Sporadico - loc. Dorbìe (C.T.)	G I B?	PAULI 1971, Taf. 32,2.	

SCALA						
N	Tecnica	Supporto	Posizione	Contesto	Fase	Bibliografia
107	Incisione o graffito	Rocchetto a basi concave.	Base	N.d. (G.)	n.d.	GRASSI – MANGANI 2016b, Tav. XLIV,4.
ALFABETIFORME						
N	Tecnica	Supporto	Posizione	Contesto	Fase	Bibliografia
108	Graffito	Bicchiere a collo cilindrico e corpo globulare.	Collo (esterno)	T. 41 loc. Monsorino (G.)	G II AB	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXXVIII,3.
NUMERALI						
N	Tecnica	Supporto	Posizione	Contesto	Fase	Bibliografia
109	Graffito	Vasetto tipo pisside.	Spalla (esterno)	T. 55 (C.T.)	G II	PAULI 1971, Taf. 24,1.
110	Graffito	Fusarola a doppio tronco di cono.	Corpo	T. 66 scavi Marazzini (C.T.)	G II B	BAGNASCO 1999, Tav. VII,53. PAULI 1971, Taf. 31,7.
						4 numerali: III (3) – X (10) – I (1) – X (10) – n.d. Nello stesso corredo si trovano il <i>siglum</i> n.87.
X MARKS						
N	Tecnica	Supporto	Posizione	Contesto	Fase	Bibliografia
111	Solcatura	Bicchiere biconico.	Corpo (esterno)	T. 19/01 – via del Maneggio (C.T.)	G I A2	CERRI 2011, fig. 88,3.

112	Inciso	Bicchiere globulare.	Corpo (esterno)	T. 01/88 via Aronco (C.T.)	G I B	CERRI – SQUARZANTI 2011, fig.157.2.	
113	Impressione	Bicchiere del tipo a “porta-uovo”.	Corpo (esterno)	T. 1 Via Bellaria (S.C.)	G III A2	GRASSI 2014, fig. 6 n.148141.	
114	Incisione	Parete di vasca di coppa, molto frammentaria.	Vasca (esterna)	Sporadico loc. Monsorino (G.)	n.d.	GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016, Tav. XXXIX,5.	
<b>ALTRI SEGNI (fig. 2)</b>							
<b>N</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>Note</b>
115	Graffito	Bicchiere globulare con profilo a S.	Spalla (esterno)	T. 2/2002 loc. Bosco del Monte (C.T.)	G I C	GAMBARI – SQUARZANTI 2006, Tav. XCII.	Segni identificati come un pesce e una rete da pesca.
116	Incisione	Urnetta globulare. *	Corpo in basso (esterno)	T. 32 loc. Dorbìè (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. VII,1.	Forma rettangolare con doppia linea frangiata nella parte superiore e tre linee orizzontali.
117	Incisione	Vasetto globulare con breve collo e basso piede ad anello. *	Fondo (esterno)	T. 7 loc. Dorbìè (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. III,2.	Variante della <i>f.</i> <i>quadrans</i> in <i>circulo</i> : 11 linee, che dai vertici della croce si susseguono verso il centro. Sul medesimo supporto vi è il <i>siglum</i> n.131.



118	Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con profilo a S e collo leggermente distinto.	Corpo	T. 34 loc. Dorbìè (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. VIII,3.	Quadrilatero con al centro tre linee verticali e una orizzontale. Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.21.
119	Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto.	Corpo (esterno)	T. 31 scavi Marazzini (C.T.)	G II AB	BAGNASCO 1999, Tav. V,3. PAULI 1971, Taf. 20,1.	7 linee convergono verso il fondo, una linea orizzontale le interseca nel centro del bicchiere. Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.79.
120	Stralucido	Ciotola a calotta su alto piede a tromba.	Vaca interna	T. 2 loc. Dorbìè (C.T.)	G II AB	RUFFA 1998, Tav. II,5.	È presente l'idea della divisione dello spazio. Si alternano 8 quadranti bianchi e neri. Nel medesimo corredo si trova il <i>siglum</i> n.78.
121	Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con profilo a S e collo leggermente distinto.	Collo (interno)	T. 5/1985 via Aronco (C.T.)	G II AB	GAMBARI 1986, Tav. LII. GAMBARI - COLONNA 1988, fig. 3,1.	Il segno sembra una fusione tra un "Khi" e una "P". Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.80, mentre nello stesso corredo si trova il <i>siglum</i> n.27.

122	Graffito	Ciotola a calotta con orlo rientrante su basso piede.	Fondo (esterno)	T. 1961 (S.C.)	G II B	DE MARINIS 2009c, fig.7.	Composto da una linea che interseca due linee
123	Stralucido	Coppa troncoconica su basso piede svasato.	Vasca interna	T. AA loc. Bosco del Monte (C.T.)	G II B	DE MARINIS 1998, fig. 6,3.	Può essere <i>f. quadrans, f. sextans</i> o <i>l. radiantis</i> . Nello stesso corredo si trovano i <i>sigla</i> n.67 e n.95.
124	Stralucido	Coppa su alto piede a tromba.	Vasca interna	Collezione Gianni	n.d.	GRASSI – MANGANI 2016a, Tav. XLII,2.	Potrebbe essere <i>f. quadrans, sextans</i> o <i>l. radiantis</i> . Non è specificato.
<b>SIGLA COMPOSITI (fig. 3)</b>							
<b>N</b>	<b>Sigla</b>	<b>Tecnica</b>	<b>Supporto</b>	<b>Posizione</b>	<b>Contesto</b>	<b>Fase</b>	<b>Bibliografia</b>
125	<i>5/6 Tridens a.</i>	Dipinto	Bicchiere globulare con profilo a S.	Corpo (esterno)	Collezione	G I C	DE MARINIS 1982, fig. 118; DE MARINIS 1998, p. 292.
<b>Descrizione:</b> I 5 sigla sono intervallati da figure antropomorfe. Un sesto <i>tridens a.</i> può essere visto nel secondo segno a partire da sx: vi sono due linee oblique che utilizzano il segno verticale del corpo dell'antropomorfo come linea centrale del <i>tridens</i> .							
126	<i>1 tridens a.</i> <i>1 numerale(2) (fram.)</i>	Graffito Graffito	Bicchiere globulare con profilo a S.	Corpo (esterno)	Nucleo 26 scavi Marazzini (C.T.)	G I C	BAGNASCO 1999, Tav. III,22.
127	<i>1 F. quadrans</i> <i>1 Tridens a.</i>	Stralucido Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido, collo appena distinto.	Fondo (esterno)	Nucleo 36 scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1999, Tav. IV,29. PAULI 1971, Taf. 21,3.
<b>Descrizione:</b> Prima della cottura è stato fatto il segno a croce a stralucido. In seguito sono state graffite due linee che insieme a uno dei raggi della <i>f. quadrans</i> crea l'immagine di un <i>tridens a.</i> Sul medesimo supporto si trova il <i>siglum</i> n.101 e nello stesso corredo si trovano il <i>siglum</i> n.17. Le associazioni del corredo non sono affidabili.							

128	<i>I f. quadrans</i> <i>4 Tridens a.</i> 1 Cerchio 1 punto	Stralucido Graffito Graffito Graffito	Bicchiere decorato a stralucido con profilo a S.	Bicchiere globulare decorato a stralucido	Fondo (esterno)	Nucleo 60 scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1988, Tav. V,3; BAGNASCO 1999, Tav. V,35. PAULI 1971, Taf 30,2.
<b>Descrizione:</b> Prima della cottura è stato fatto il segno a croce a stralucido. In seguito sono stati graffiati i <i>tridens a.</i> (uno per quadrante) e il cerchio con punto al centro della croce. Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.102.								
129	<i>I Ramus siccus</i>	Impresso	Boccale monoansato.		Corpo, sotto l'ansa	T. 35 – scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1988, Tav. VI,3. PAULI 1971, Taf 20
<b>Descrizione:</b> Il <i>siglum</i> si trova all'interno di una decorazione più ampia, con 8 linee orizzontali a dx e a sx. Sotto un sole fra tre linee oblique da entrambe le parti. La decorazione prosegue con soli/asterischi (numero imprecisato) e linee, è possibile che faccia parte della decorazione senza alcun significato specifico.								
130	<i>2 X marks,</i> <i>I tridens a.</i> <i>I linea orizz.</i>	Graffito Graffito Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con profilo a S. collo leggermente distinto.	Bicchiere globulare decorato a stralucido con profilo a S. collo leggermente distinto.	Vasca (esterna)	Nucleo 56 scavi Marazzini (C.T.)	G II A	BAGNASCO 1988, Tav. X,3. PAULI 1971, Taf 28
131	(?) <i>Tridens a.</i> (?) Triangolo (fram.)	Incisione Incisione	Vasetto globulare con breve collo e basso piede ad anello.	Bicchiere globulare con breve collo e basso piede ad anello.	Spalla (esterno)	T. 7 loc. Dorbiè (C.T.)	G II A	RUFFA 1998, Tav. III,2.
<b>Descrizione:</b> <i>Tridens</i> e triangoli si alternano sulla fascia superiore della decorazione. Non è specificato il loro numero, più di uno per tipo, forse due e due. Sullo stesso supporto si trova il <i>siglum</i> n.117.								
132	<i>I tridens a.</i> <i>I numerale(2)</i> (fram.)	Graffito Graffito	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Bicchiere globulare decorato a stralucido con collo distinto e profilo a S.	Collo (esterno)	US 104/1998 via Ramacci (C.T.)	G II AB	BARBIERI 2016.
133	<i>I f. quadrans?</i> <i>I circolo-rombo</i>	Lisciata Incisione	Bicchiere globulare semilucido.	Bicchiere globulare semilucido.	Fondo (esterno)	Collezione Giani	n.d.	GRASSI – MANGANI 2016a, Tav. XLII, 3.
<b>Descrizione:</b> Si tratta di una croce molto larga che occupa quasi tutto lo spazio, per cui non è stata considerata una <i>f. quadrans</i> in quanto non divide lo spazio. La circonferenza del fondo è rimarcata da una incisione che crea una forma quadrangolare								

## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

*BPI* = *Bullettino di paletnologia italiana*.

*QuadPiem* = *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*.

*RAC* = *Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como*.

*RASMI* = *Rassegna di Studi del Civico Museo Archeologico di Milano*.

*RGSA* = *Rassegna Gallaratese di storia e arte*.

*SE* = *Studi Etruschi*.

BAGNASCO GIANNI 1988 = G. BAGNASCO GIANNI, *Contributo allo studio sulla periodizzazione della cultura di Golasecca: il momento di Transizione tra le fasi I C e II A*, in “*QuadPiem*”, 7, 1998, pp. 13-33.

BAGNASCO GIANNI 1996 = G. BAGNASCO GIANNI, *Oggetti iscritti in epoca orientalizzante in Etruria*, Istituto Nazionale di Studi Etruschi, Biblioteca di “*Studi Etruschi*”, vol. 30, Firenze 1996.

BAGNASCO GIANNI 1999 = G. BAGNASCO GIANNI, *Accoglienza della scrittura e valore del segno scritto*, in *Insubri e Cenomani tra Sesia e Adige, Atti del Seminario di Studio*, in “*RASMI*”, LXIII-LXIV, 1999 [2000], pp. 47-59, pp. 47-59, tavv. I-IX.

BAGNASCO GIANNI – DE GRUMMOND 2020 = G. BAGNASCO GIANNI, N.T. DE GRUMMOND, *Introducing the International Etruscan Sigla Project*, in R. WHITEHOUSE (a cura di), *Etruscan Literacy in its Social Context* (Institute of Classical Studies University of London, 22-23 September 2010), *Accordia*, London 2020, pp. 113-123.

BARBIERI 2016 = E. BARBIERI, *Castelletto Ticino (NO). Analisi di contesti funerari golasecchiani di VII e VI secolo a.C. tra le vie Cosio, Ramacci, Aronco e Caduti per la Libertà*, Tesi di Laurea in Archeologia, Università degli Studi di Milano, a.a. 2014-2015.

BINAGHI 2000a = M.A. BINAGHI, *La cultura di Golasecca*, in M.A. BINAGHI – M. SQUARZANTI (a cura di), *Museo Civico di Sesto Calende. La raccolta archeologica e il suo territorio*, Sesto Calende 2000, pp. 43-48.

BINAGHI 2000b = M.A. BINAGHI, *Le necropoli della cultura di Golasecca*, in M.A. BINAGHI – M. SQUARZANTI (a cura di), *Museo Civico di Sesto Calende. La raccolta archeologica e il suo territorio*, Sesto Calende 2000, pp. 58-64.

BINAGHI 2000c = M.A. BINAGHI, *Gli abitati della cultura di Golasecca*, in M.A. BINAGHI, M. SQUARZANTI (a cura di), *Museo Civico di Sesto*

- Calende. La raccolta archeologica e il suo territorio*, Sesto Calende 2000, pp. 94-99.
- BINAGHI – SIMONE 1987 = M.A. BINAGHI, L. SIMONE, *Scavi e scoperte - Sesto Calende (Va)*, in “SE”, LII, 1987, pp. 392-397.
- CASTELFRANCO 1876 = P. CASTELFRANCO, *Due periodi della prima età del Ferro nella necropoli di Golasecca*, in “BPI”, II, 1876, pp. 87-166.
- CASTELFRANCO 1883 = P. CASTELFRANCO, *Gruppo lodigiano della prima età del ferro*, in “BPI”, IX, 1883, pp. 182-202.
- CERRI 2011 = R. CERRI, *Catalogo dei reperti e delle strutture. Via del Maneggio, scavi 2001-2003*, in F.M. GAMBARI, R. CERRI (a cura di), *L'alba della città: le prime necropoli del centro proto urbano di Castelletto Ticino*, Novara 2011, pp. 83-160.
- CERRI – SQUARZANTI 2011 = R. CERRI, M. SQUARZANTI, *Catalogo dei reperti e delle strutture. Via Aronco, scavi 1988-89*, in F.M. GAMBARI, R. CERRI (a cura di), *L'alba della città: le prime necropoli del centro proto urbano di Castelletto Ticino*, Novara 2011, pp. 183-192.
- DE MARINIS 1970 = R.C. DE MARINIS, *Note relative alla cronologia della cultura di Golasecca*, in “RGSA”, XXIX, pp. 85-101.
- DE MARINIS 1975a = R.C. DE MARINIS, *Le tombe di guerriero di Sesto Calende e le spade e i pugnali halstattiani scoperti nell'Italia nord-occidentale*, in N. CAFFARELLO (a cura di), *Archaeologica. Scritti in onore di A. Neppi Modona*, Firenze 1975, pp. 213-241.
- DE MARINIS 1975b = R.C. DE MARINIS, *La cronologia della cultura di Golasecca*, in N. CAFFARELLO (a cura di), *Archaeologica. Scritti in onore di A. Neppi Modona*, Firenze 1975, pp. 241-269.
- DE MARINIS 1981 = R.C. DE MARINIS, *Il periodo Golasecca III A in Lombardia*, in *Studi Archeologici*, 1, Bergamo 1981, pp. 229-232.
- DE MARINIS 1982 = R.C. DE MARINIS, *La protostoria*, in *Archeologia in Lombardia*, Milano 1982, pp. 83-106.
- DE MARINIS 1986a = R.C. DE MARINIS, *Lingua e alfabeto*, in *Como tra Etruschi e Celti*, Como 1986, pp. 73-76.
- DE MARINIS 1986b = R.C. DE MARINIS, *I commerci dell'Etruria con i paesi a nord del Po dal IX al VI secolo a.C.*, in R.C. DE MARINIS (a cura di), *Gli Etruschi a nord del Po*, I, Mantova 1986, pp. 52-81.
- DE MARINIS 1988 = R.C. DE MARINIS, *Liguri e Celto-Liguri*, in A.M. CHIECO BIANCHI et Alii, *Italia Omnium Terrarum Alumna*, Milano 1988, pp. 157-259.
- DE MARINIS 1991 = R.C. DE MARINIS, *Tomba con situla bronzea dal Lazzaretto di Golasecca*, in “Sibrium”, XXI, 1991, pp. 175-199.
- DE MARINIS 1995a = R.C. DE MARINIS, *Golasecca, centro di traffici tra*

- Etruschi e Celti d'Oltralpe nella prima età del Ferro*, in *Ca' de Sass*, Trimestrale CARIPLO S.p.A., 130, Giugno, 1995, pp. 44-55.
- DE MARINIS 1995b = R.C. DE MARINIS, *Percorsi locali e grandi vie dei traffici nell'ambito della cultura di Golasecca*, in *L'antica Via Regina. Tra gli itinerari Stradali e le Vie d'acqua del Comasco*, Como 1995.
- DE MARINIS 1998 = R.C. DE MARINIS, *Gli scavi di Pompeo Castelfranco nelle necropoli della prima età del Ferro di Castelletto Ticino*, in AA.VV. *Atti della XXXII Riunione Scientifica. Preistoria e Protostoria del Piemonte*, Firenze, IIPP - Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 1998, pp. 279-295.
- DE MARINIS 2008 = R.C. DE MARINIS, *Materiali della cultura di Golasecca conservati al Musée des Antiquités Nationales di Saint-Germain-en-Laye*, in "NAB", 16, 2008, pp. 21-65.
- DE MARINIS 2009a = R.C. DE MARINIS, *La protostoria del territorio di Varese: dall'inizio dell'età dei metalli al periodo della romanizzazione*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 11-30.
- DE MARINIS 2009b = R.C. DE MARINIS, *Sesto Calende, loc. cascina Presualdo: coppa con iscrizione*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 157-179.
- DE MARINIS 2009c = R.C. DE MARINIS, *Le tombe del Golasecca I B e I C dalle località Mulini e Impiove di Sesto Calende*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 392-405.
- DE MARINIS 2009d = R.C. DE MARINIS, *Sesto Calende, Località Abbazia: due tombe del Golasecca I C*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 406-411.
- DE MARINIS 2009e = R.C. DE MARINIS, *Presualdo, Rastrel Rosso e Brivio (Sesto Calende), tombe del Golesecca I e II*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 416-430.
- DE MARINIS 2009f = R.C. DE MARINIS, *Le necropoli di Mulini Bellaria di Sesto Calende (scavi 1977-1980)*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 431-454.
- DE MARINIS 2014 = R.C. DE MARINIS, *Correlazioni cronologiche tra Italia nord-occidentale (area della cultura di Golasecca) e ambiti culturali*

- transalpini e cisalpini dal Bronzo Recente alla fine del VII secolo a.C.*, in *Les Celtes et le Nord de l'Italie. Premier et Second Âges du Fer*, Actes 36° colloque international de l'AFEAF (Vérone, 17-20 mai 2012), RAE-Revue Archeologiques de l'Est, 2014, pp. 17-35.
- DE MARINIS – GAMBARI 2005 = R.C. DE MARINIS, F.M. GAMBARI, *La cultura di Golasecca dal X agli inizi del VII secolo a.C.: cronologia relativa e correlazioni con altre aree culturali*, in G. BARTOLONI, F. DELPINO (a cura di), *Oriente e Occidente: Metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro in Italia*, Atti dell'Incontro di studi, Roma 2005, pp. 197-225.
- GAMBARI 1986 = F.M. GAMBARI, *Castelletto Ticino (NO). Necropoli ed abitati della cultura di Golasecca*, in "QuadPiem", 5, Torino, 1986, pp. 188-189.
- GAMBARI 1988 = F.M. GAMBARI, *Castelletto Ticino. Rinvenimenti nelle necropoli golasecchiane*, in "QuadPiem", 7, Torino, 1988, pp. 73-75.
- GAMBARI 1989 = F.M. GAMBARI, *Il ruolo del commercio etrusco nello sviluppo delle culture piemontesi della prima età del ferro*, in *Gli Etruschi a nord del Po*, Atti del convegno (Mantova 4-5 ottobre 1986), Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana di scienze lettere e arti, 1989, pp. 211-225.
- GAMBARI 2001 = F.M. GAMBARI, *Da Castelletto Ticino a Novaria: l'Ovest Ticino in età preromana*, in F.M. GAMBARI (a cura di), *La birra e il Fiume. Pombia e le vie dell'Ovest Ticino tra VI e V secolo a.C.*, Torino 2001, pp. 11-18.
- GAMBARI 2011a = F.M. GAMBARI, *La necropoli settentrionale e l'evidenza della costituzione del centro protourbano di Castelletto Ticino*, in F.M. GAMBARI, R. CERRI (a cura di), *L'alba della città: le prime necropoli del centro proto urbano di Castelletto Ticino*, Novara 2011, pp. 13-18.
- GAMBARI 2011b = F.M. GAMBARI, *Le pietre dei signori del fiume: il cippo scritto e le stele del primo periodo della cultura di Golasecca*, in F.M. GAMBARI, R. CERRI (a cura di), *L'alba della città: le prime necropoli del centro proto urbano di Castelletto Ticino*, Novara 2011, pp. 19-32.
- GAMBARI – COLONNA 1988 = F.M. GAMBARI, M. COLONNA, *Il bicchiere con iscrizione arcaica da Castelletto Ticino e l'adozione della scrittura nell'Italia nord-occidentale*, in "SE", LIV, 1988, pp. 119-167.
- GAMBARI – MALNATI 1980 = F.M. GAMBARI, L. MALNATI, *Corredi della prima età del Ferro da Castelletto Ticino al Museo Civico di Novara*, in *Studi di archeologia dedicati a Pietro Barocelli*, Torino, Soprintendenza archeologica del Piemonte, 1980 pp. 27-53, Tav. VII-XVIII.
- GAMBARI – SQUARZANTI 2006 = F.M. GAMBARI, M. SQUARZANTI, R.

- BARONI, *Castelletto Ticino, loc. Bosco del Monte. Rinvenimento di tombe a cremazione della cultura di Golasecca; bicchiere con raffigurazione di pesce e rete*, in "QuadPiem", 21, Torino, 2006, pp. 273-277.
- GAMBARI – SQUARZANTI – BARONI 1998 = F.M. GAMBARI, M. SQUARZANTI, R. BARONI, *Castelletto Ticino, loc. Bosco del Monte. Tomba golasecchiana*, in "QuadPiem", 15, Torino, 1998, pp. 230, 231.
- GRASSI 2014 = B. GRASSI, *Elementi per la definizione del terzo periodo della cultura di Golasecca a Sesto Calende*, in "Zixu. Studi sulla cultura celtica di Golasecca", I, pp. 41-71.
- GRASSI – MANGANI 2016a = B. GRASSI, C. MANGANI, R. MELLA PARIANI, *I reperti della Collezione Giani*, in B. GRASSI, C. MANGANI (a cura di), *Nel bosco degli antenati*, Firenze 2016, pp. 105-113.
- GRASSI – MANGANI 2016b = B. GRASSI, C. MANGANI, R. MELLA PARIANI, *I reperti dell'ex Museo Civico di Luino, Collezione Giani*, in B. GRASSI, C. MANGANI (a cura di), *Nel bosco degli antenati*, Firenze 2016, pp. 115-117.
- GRASSI – MELLA PARIANI 2009 = B. GRASSI – R. MELLA PARIANI, *Nuovi dati di abitati golasecchiani dal territorio di Sesto Calende*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 31-50.
- GRASSI – MANGANI – MELLA PARIANI 2016 = B. GRASSI, C. MANGANI, R. MELLA PARIANI, *Golasecca, necropoli del Monsorino, scavi 1985-86: le sepolture e i corredi*, in B. GRASSI, C. MANGANI (a cura di), *Nel bosco degli antenati*, Firenze 2016, pp. 37-104.
- GUERRONI 1985 = A. GUERRONI, *Una tomba con coppe con piede a cordoni del Golasecca I*, in "Sibrium", XVII, 1985, pp. 215-227.
- HIROSE – LAMANNA 2015 = M. HIROSE, L. LAMANNA, *La necropoli golasecchiana di via Ardeatine a Castelletto Ticino. Analisi dei corredi e del contenuto delle urne alla luce degli esami TC*, in "QuadPiem", 30, 2015, pp. 87-115.
- MARAS 2014 = D.F. MARAS, *Breve storia della scrittura celtica d'Italia*, in "Zixu. Studi sulla cultura celtica di Golasecca", I, 2014, pp. 73-93.
- MOTTA 2000 = F. MOTTA, *La documentazione epigrafica e linguistica*, in R.C. DE MARINIS, S. BIAGGIO SIMONA (a cura di), *I Leponti tra mito e realtà. Raccolta di saggi in occasione della mostra*, vol. 2, Locarno, Gruppo archeologia Ticino, 2000, pp. 181-222.
- PAULI 1971 = L. PAULI, *Studien zur Golasecca-Kultur*, Heidelberg 1971.
- PERONI et Alii 1975 = R. PERONI et Alii, *Studi sulla cronologia delle civiltà di Este e Golasecca*, Firenze 1975.



- PRIMAS 1970 = M. PRIMAS, *Die südschweizerischen Grabfunde der älteren Eisenzeit und ihre Chronologie*, Basel 1970.
- RITTATORE 1970 = F. RITTATORE, *Tombe varie di età del Bronzo Finale (Canegrate) e dell'età del Ferro (area di Golasecca e Sesto Calende)*, in "Sibrium", X, 1970, pp. 75-83.
- RUFFA 1998 = M. RUFFA, *La necropoli protostorica di Dorbiè Superiore – Castelletto Ticino*, in "QuadPiem", 15, 1998, pp. 11-39.
- SASSATELLI 2000 = G. SASSATELLI, *Le iscrizioni della cultura di Golasecca*, in M.A. BINAGHI, M. SQUARZANTI (a cura di), *Museo Civico di Sesto Calende. La raccolta archeologica e il suo territorio*, Sesto Calende 2000, pp. 50-57.
- SHINDLER – DE MARINIS 2000 = M.P. SHINDLER, R.C. DE MARINIS, *L'età del Ferro nel Canton Ticino e nella Mesolcina*, in R.C. DE MARINIS, S. BIAGGIO SIMONA (a cura di), *I Leponti tra mito e realtà. Raccolta di saggi in occasione della mostra*, vol. 2, Locarno, GAT, Gruppo archeologia Ticino, 2000, pp. 159-183.
- SQUARZANTI 2009 = M. SQUARZANTI, *La collezione Bellini*, in R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO (a cura di), *Alle origini di Varese e del suo territorio: le collezioni del sistema archeologico provinciale*, Roma 2009, pp. 382-393.
- SQUARZANTI 2011 = M. SQUARZANTI, *Catalogo dei reperti delle strutture. Via Repubblica, scavo 2002*, in F.M. GAMBARI, R. CERRI (a cura di), *L'alba della città: le prime necropoli del centro proto urbano di Castelletto Ticino*, Novara 2011, pp. 197-202.
- SQUARZANTI 2014 = M. SQUARZANTI, *Appunti di storia golasecchiana. Le ragioni di una scelta*, in "ZIXU. Studi sulla cultura di Golasecca", I, 2014, pp. 1-13.
- STÖCKLI 1975 = W. STÖCKLI, *Chronologie der jüngeren Eisenzeit im Tessin*, Basel 1975.












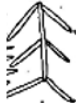
<p>n.21</p>  <p><i>Forma quadrans</i></p>	<p>n.71</p>  <p><i>Forma quadrans in circulo</i></p>	<p>n.78</p>  <p><i>Forma sextans</i></p>	<p>n.80</p>  <p><i>Lineae radiantes</i></p>
<p>n.90</p>  <p><i>Lineae radiantes in circulo</i></p>	<p>n.130</p>  <p><i>Tridens acutus</i></p>	<p>n.106</p>  <p><i>Tridens quadratus</i></p>	<p>n.107</p>  <p><i>Scala</i></p>
<p>n.108</p>  <p><i>Alfabetiforme</i></p>	<p>n.109</p>  <p><i>Numerale</i></p>	<p>n.114</p>  <p><i>X Mark</i></p>	<p>n.129</p>  <p><i>Ramus siccus</i></p>

Fig. 1. Tipi di sigla del progetto IESP identificati a C.T.-S.C.-G., numerati secondo il catalogo (a cui si rimanda per la bibliografia). Misure non in scala.

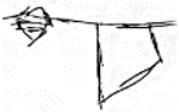







<p>n. 115</p> 	<p>n. 116</p> 	<p>n. 117</p> 	<p>n. 118</p> 
<p>n. 119</p> 	<p>n. 120</p> 	<p>n. 121</p> 	<p>n. 122</p> 

Fig. 2. Segni non presenti del progetto IESP, numerati secondo il catalogo (a cui si rimanda per la bibliografia). Misure non in scala.

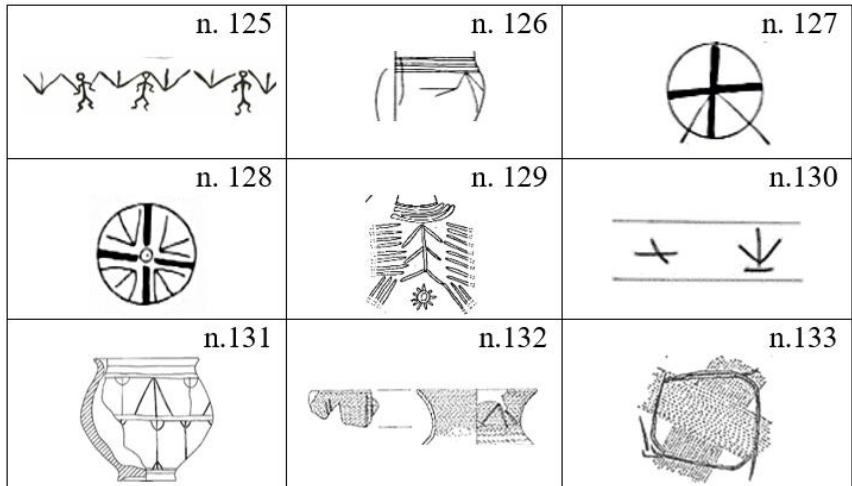


Fig. 3. Segni composti, numerati secondo il catalogo (a cui si rimanda per la bibliografia). Misure non in scala.

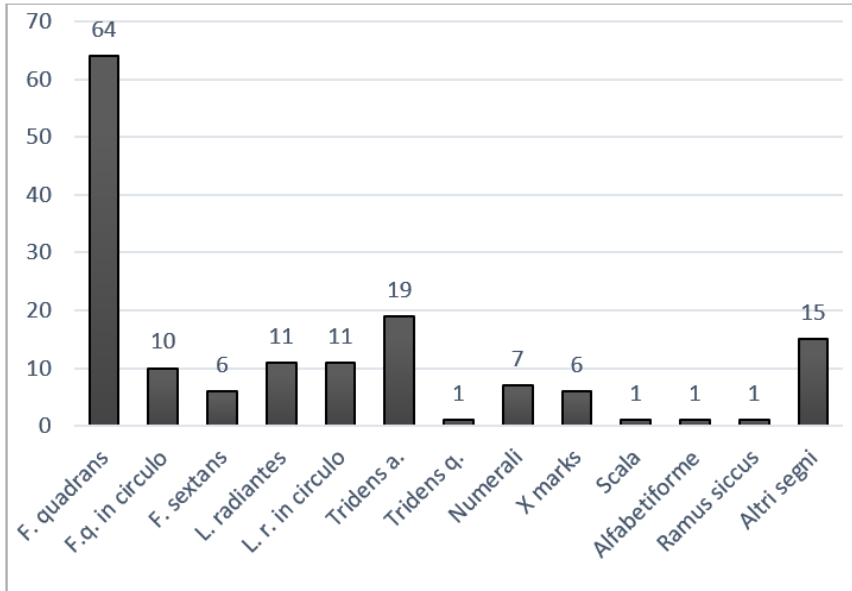


Fig. 4. Grafico quantitativo dei sigla individuati.

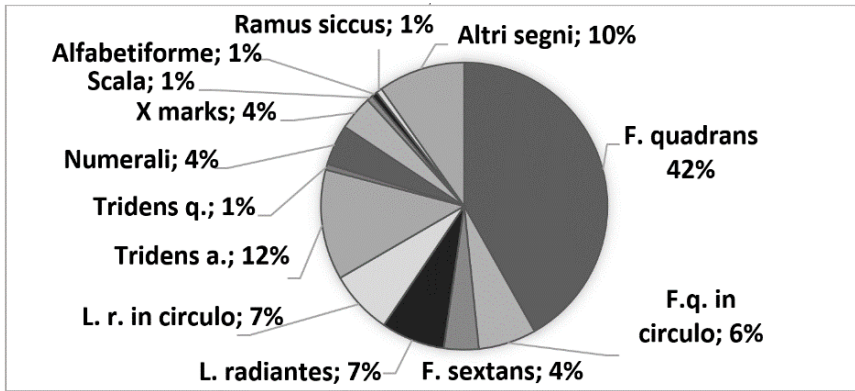


Fig. 5. Grafico percentuale dei sigla individuati.

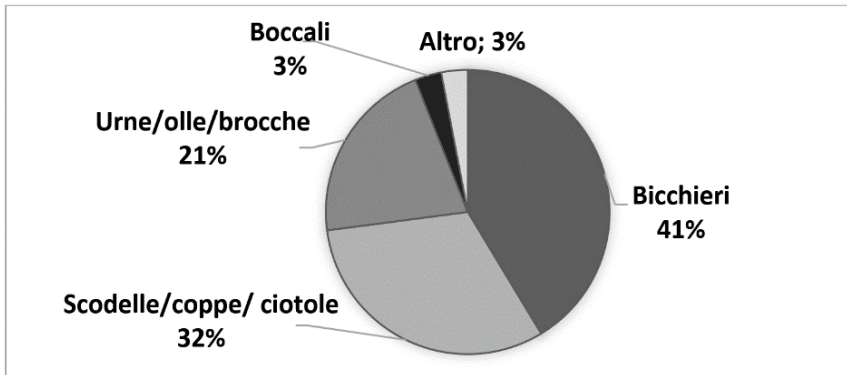


Fig. 6. Grafico percentuale dei tipi di supporto utilizzati.

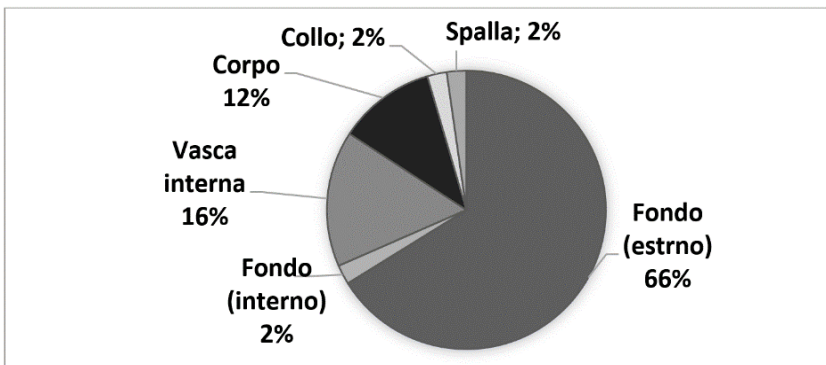


Fig. 7. Grafico percentuale delle parti del supporto utilizzate.

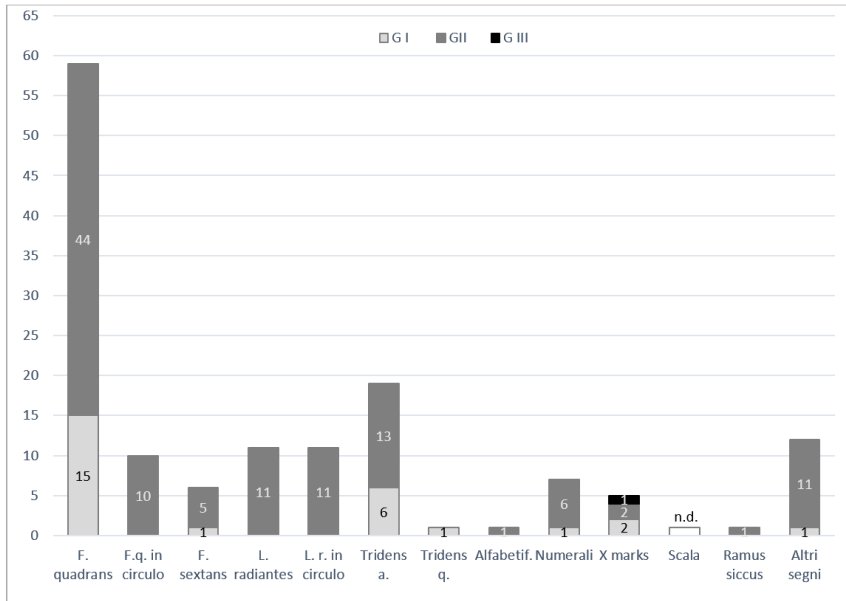


Fig. 8. Grafico quantitativo per periodo dei singoli sigla (per la stima sono stati presi in considerazione solo quelli con datazione certa).

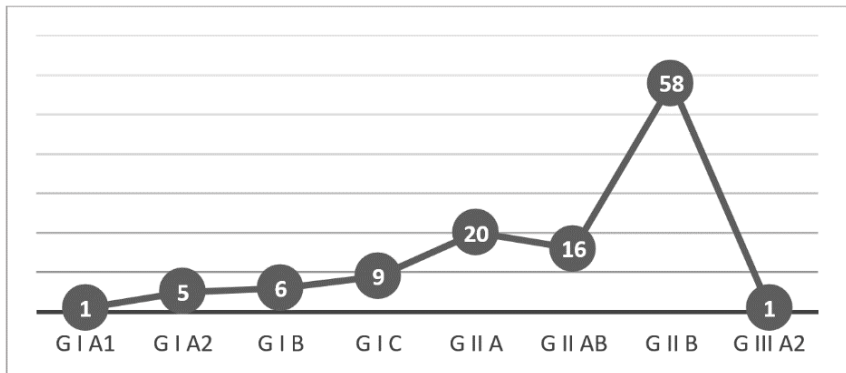


Fig. 9. Grafico quantitativo dei sigla per fase (per la stima sono stati presi in considerazione solo quelli con datazione certa).